BOZZA DI PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE

tra

RIES – Rete Italiana per l'Economia Solidale ETS, con sede in Via Alberto Nota, 6 – 10122 Torino (TO), C.F. 97857730010, nella persona del presidente Jason Nardi (di seguito per brevità "RIES")

e

NeXt Nuova Economia per Tutti Aps Ets, con sede in via della Sierra Nevada 106 (Roma), C.F. 97684900588in e P.IVA 12117171004 nella persona del direttore generale e del procuratore speciale Luca Raffaele (di seguito per brevità "NeXt Economia")

Premesso che

Le crisi ecologiche, sociali ed economiche che caratterizzano l'attuale fase storica non rappresentano fenomeni contingenti, ma l'esito sistemico di un modello di sviluppo fondato sull'estrazione intensiva di risorse, sulla centralità del profitto individuale e sulla progressiva marginalizzazione delle dimensioni sociali e territoriali dell'economia;

tale modello ha prodotto una crescente concentrazione della ricchezza, l'indebolimento delle economie locali, la precarizzazione del lavoro e una frattura sempre più evidente tra produzione economica, coesione sociale e sostenibilità ambientale, rendendo necessaria una transizione profonda dei sistemi economici;

in questo contesto, i modelli di economia sociale e solidale rappresentano non una dimensione residuale, ma una componente strategica della trasformazione, in quanto fondati su principi di cooperazione, reciprocità, gestione condivisa delle risorse e orientamento al bene comune;

nei territori, tali pratiche dimostrano la possibilità concreta di ricostruire filiere economiche sostenibili, rafforzare l'autonomia delle comunità locali, redistribuire valore e generare impatti positivi sotto il profilo sociale, ambientale ed economico;

tuttavia, la loro capacità trasformativa rimane ancora parziale a causa della frammentazione delle esperienze, della carenza di infrastrutture di rete, della limitata integrazione con le politiche pubbliche e dell'insufficiente riconoscimento istituzionale;

diventa pertanto necessario promuovere una strategia intenzionale di rafforzamento degli ecosistemi territoriali di economia sociale e solidale, capace di connettere le pratiche esistenti, favorire la nascita di nuove iniziative, sviluppare filiere coerenti e incidere sui modelli di sviluppo locale;

in tale prospettiva, il rafforzamento degli ecosistemi territoriali di economia sociale e solidale passa anche attraverso la costruzione e il consolidamento di filiere economiche coerenti con i principi dell'economia solidale, capaci di integrare produzione, distribuzione e consumo in logiche di sostenibilità, equità e responsabilità condivisa;

in particolare, assumono rilevanza strategica le filiere agroalimentari sostenibili e territoriali, le esperienze di consumo critico e organizzato, le iniziative legate alla produzione e gestione condivisa dell'energia, nonché le pratiche economiche orientate al lavoro dignitoso, inclusivo e radicato nei contesti locali;

tali filiere rappresentano ambiti concreti di trasformazione nei quali è possibile ricostruire relazioni dirette tra produttori e consumatori, redistribuire valore lungo la catena economica, ridurre gli impatti ambientali e sociali delle attività produttive e rafforzare l'autonomia e la resilienza dei territori;

in questa prospettiva, il ruolo delle reti nazionali e dei soggetti di accompagnamento risulta strategico per generare coordinamento, apprendimento collettivo, strumenti operativi e capacità di incidere sulle politiche pubbliche;

NeXt – Nuova Economia per Tutti APS ETS (di seguito "NeXt Economia") è un'associazione di promozione sociale che opera per promuovere una nuova economia civile, partecipata e sostenibile attraverso la costruzione di comunità territoriali multistakeholder, processi di co-progettazione e strumenti di valutazione dell'impatto sociale, ambientale ed economico;

NeXt Economia sviluppa reti tra imprese, enti del terzo settore, pubbliche amministrazioni, università e cittadini, facilitando la diffusione e il rafforzamento di buone pratiche e modelli di sviluppo sostenibile a livello locale e nazionale;

RIES – Rete Italiana per l'Economia Solidale (di seguito "RIES") è una rete nazionale di secondo livello che si propone di connettere, promuovere e rafforzare le esperienze di economia solidale in Italia, favorendo la costruzione di ecosistemi territoriali e la diffusione di pratiche economiche orientate al bene comune ;

RIES opera come piattaforma di coordinamento e catalizzatore di relazioni tra reti territoriali, distretti di economia solidale, organizzazioni e movimenti, con l'obiettivo di rendere sistemiche le pratiche di economia solidale e rafforzarne l'impatto a livello nazionale ;

RIES individua tra i propri obiettivi strategici la promozione di comunità solidali, la diffusione della cultura dell'economia solidale e il sostegno alle attività economiche coerenti con tali principi ;

Considerato che

Le Parti condividono l'impegno a:

- promuovere modelli economici orientati alla sostenibilità ambientale, alla giustizia sociale e alla partecipazione democratica;
- rafforzare ecosistemi territoriali basati su relazioni collaborative tra attori economici, sociali e istituzionali;
- favorire la diffusione e il consolidamento delle pratiche di economia sociale e solidale, anche attraverso strumenti di rete, formazione e accompagnamento;
- sostenere processi di transizione ecologica e sociale che valorizzino le comunità locali come protagoniste;
- promuovere politiche pubbliche coerenti con i principi dell'economia civile e solidale;
- sviluppare strumenti di valutazione dell'impatto e di misurazione del valore sociale, ambientale ed economico generato nei territori;

Tutto ciò premesso

Le Parti convengono quanto segue:

Art. 1 – Oggetto della collaborazione

Il presente protocollo ha come oggetto la definizione di un quadro di collaborazione tra NeXt Economia e RIES finalizzato a rafforzare, connettere e sviluppare ecosistemi di economia solidale a livello territoriale e nazionale.

Art. 2 – Ambiti di collaborazione

Le Parti si impegnano a collaborare nei seguenti ambiti strategici:

1. Rafforzamento delle comunità territoriali

- supporto alla nascita e allo sviluppo di ecosistemi locali di economia sociale e solidale;
- facilitazione di reti territoriali tra attori economici, sociali e istituzionali;
- valorizzazione e diffusione delle esperienze dei Distretti di Economia Solidale (DES) e delle reti locali;

2. Sviluppo e diffusione di strumenti operativi

- co-sviluppo e diffusione di strumenti per la valutazione dell'impatto sociale e ambientale;
- integrazione tra piattaforme e strumenti esistenti (es. piattaforme di buone pratiche, sistemi di mappatura, strumenti di valutazione);
- sperimentazione di modelli replicabili di economia solidale nei territori;

3. Formazione, animazione e capacity building

- progettazione e realizzazione di percorsi formativi rivolti a operatori, amministratori pubblici e comunità locali;
- attività di sensibilizzazione e educazione sui temi dell'economia sociale e solidale e della transizione sostenibile integrale;
- sviluppo di competenze per la gestione di reti territoriali e processi collaborativi.
- sviluppo attività di formazione e gestione di processi di co-programmazione e co-progettazione per le comunità territoriali;

4. Advocacy e politiche pubbliche

- promozione congiunta di iniziative di advocacy a livello locale, nazionale ed europeo;
- elaborazione di proposte di policy per il riconoscimento e il sostegno dell'economia sociale e solidale;
- partecipazione a tavoli istituzionali e processi di co-programmazione;

5. Progettazione congiunta

- sviluppo di progetti regionali, nazionali ed europei;
- partecipazione a bandi e iniziative di finanziamento;

- costruzione di partenariati multi-attore su temi di interesse comune;

Art. 3 – Modalità di collaborazione

Le Parti si impegnano a:

- mettere a disposizione competenze, reti e strumenti per la realizzazione delle attività condivise;
- attivare gruppi di lavoro tematici su specifiche aree di intervento;
- individuare progetti pilota da sviluppare congiuntamente;
- condividere dati, conoscenze e buone pratiche nel rispetto delle normative vigenti;

Art. 4 – Governance dell'accordo

Per l'attuazione del presente protocollo, le Parti potranno:

- istituire un tavolo di coordinamento congiunto;
- definire piani operativi annuali;
- monitorare lo stato di avanzamento delle attività e i risultati raggiunti;

Art. 5 – Durata

Il presente protocollo ha durata di un anno a decorrere dalla data di sottoscrizione e si intende tacitamente rinnovato, salvo disdetta di una delle Parti da comunicarsi con almeno novanta giorni di preavviso.

Art. 6 – Disposizioni finali

Il presente accordo non comporta oneri economici diretti tra le Parti, salvo specifici accordi attuativi relativi a singole progettualità.

Roma, 1 ottobre 2026

RIES – Rete Italiana per l'Economia Solidale ETS

Jason Nardi

NeXt – Nuova Economia per Tutti APS ETS